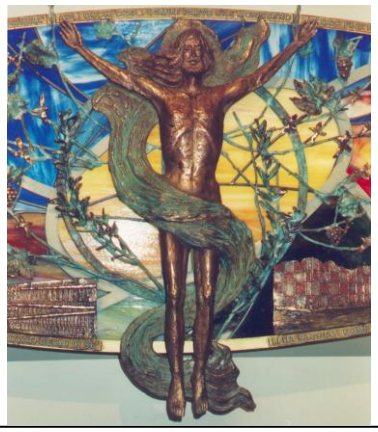


1 Dicembre 2019

3a DOMENICA

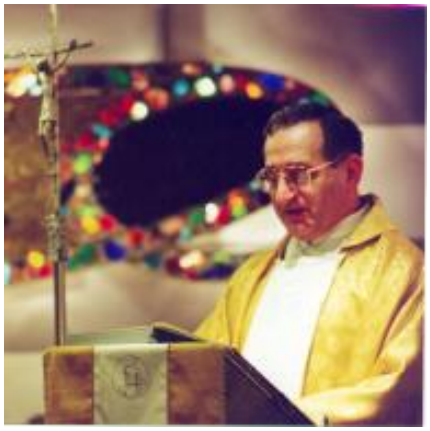
DI AVVENTO

ANNO A

(Is. 35, 1-10)

(Rm. 11, 25-36)

(Mt.. 11, 2-15)



La riflessione sui **tre brani della Parola di Dio** della **3a Domenica di Avvento, secondo il Rito Ambrosiano,** non è monotematica, cioè non offre un solo tema di riflessione, ma offre **diversi spunti,** in modo che **ciascuno può scegliere ciò che maggiormente lo colpisce** e **ritiene utile** per la sua anima. **L'omelia** diventa così come un **'self service' spirituale**, dove ciascuno prende ciò che più gradisce.

Il profeta Isaia è il più letto nel tempo di Avvento** per il suo **messaggio incoraggiante**. Egli **profetizza nell'8° secolo a. C**., dopo l'esilio babilonese, che è stato un periodo durissimo per gli ebrei, che erano sfiduciati e stanchi delle prove di ogni tipo che avevano dovuto sopportare durante la schiavitù. **La funzione del profeta è quello di incoraggiarli**, di sostenerli nella prova, adducendo una motivazione, non di ordine naturale, ma spirituale. Dice Isaia: ***'Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi'.

Come non risentire in questa esortazione di Isaia: ***'Non temete!'*** la voce incoraggiante del **papa San Giovanni Paolo II,** il quale all'inizio del suo pontificato ha pronunciato quella espressione diventata famosa: ***'Non abbiate paura! Il Signore è con noi e ci ama',*** espressione che ritornava frequentemente nei suoi discorsi, come del resto nelle omelie e nei discorsi di **papa Benedetto XVI°** e attualmente di **papa Francesco.**

Il **fondamento della nostra speranza** non è nei beni che il mondo di oggi ci offre: la vita che si allunga per i progressi della medicina, che diventa un po' più comoda per il benessere che ci offre la tecnica, per i soldi che scorrono più facilmente nelle nostre mani, (**tranne che in questi tempi!**) ecc., ma **il motivo vero della nostra speranza** sta nel fatto che ***'il Signore viene a salvarci'*.** Ora la profezia si è avverata, il **Signore è venuto,** ed **è con noi**, per cui **non dobbiamo temere** le prove della vita perché Lui ci aiuterà a superarle.

Quale **grande dono è la fede** e quanto dobbiamo impegnarci a **rafforzarla, difenderla e diffonderla**: con l'ascolto della **Parola di Dio**, con la partecipazione **ai Sacramenti** e con **la preghiera personale**, soprattutto in questo tempo di Avvento.

***Il brano di lettera di san Paolo ai Romani** è molto importante perché risponde a una domanda che a volte ci poniamo. **Gli Ebrei non hanno riconosciuto in Gesù il Messia** promesso, il Figlio di Dio, il Salvatore, ma **lo stanno ancora aspettando,** ed è essenziale invece per salvarsi **credere in Gesù** come **Figlio di Dio e Salvatore.** Viene allora da **domandarc**i **se ci sarà la conversione degli Ebrei** e **se Israele si salverà**?

La risposta affermativa la dà **san Paolo** in questo brano, dicendo che **prima della fine del mondo**, quando il Vangelo sarà annunciato a tutte le genti, **Israele si convertirà**. Dice infatti Paolo: ***'Non voglio infatti che ignoriate, fratelli questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte di Israele*** **(**la parola 'ostinazione' sta per 'rifiuto'***) è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. Allora tutto Israele sarà salvato'***. San Paolo osserva

anche che solo **una parte di Israele** ha rifiutato di credere in Gesù, mentre **altri si sono convertiti al cristianesimo**, ma che, prima della fine del mondo**, tutto Israele** si convertirà.

Fino al Concilio Vaticano II i rapporti tra gli Ebrei e i cristiani cattolici erano un po' tesi. Ma il Concilio, con il Decreto ***'Nostra aetate'***, li ha rasserenati. **San Giovanni Paolo II°** ha chiamato gli Ebrei ***'amici e fratelli maggiori'***, andando anche a visitare, per la prima volta in assoluto, la **Sinagoga di Roma.** Questi buoni rapporti di stima reciproca e di collaborazione sono continuati con il **Papa Benedetto XVI°** e ora con **Papa Francesco**.

Come cristiani dobbiamo essere **riconoscenti agli Ebrei** perché hanno fatto la storia pre-cristiana e ci hanno donato **Gesù, Maria, Giuseppe, gli apostoli**, persone uscite dalla loro stirpe e che hanno il loro sangue nelle vene.

Nel brano di Vangelo di Matteo,** Gesù fà un elogio sperticato di **Giovanni Battista,** il precursore, elogio che non ha fatto a nessun altro, nemmeno alla Sua Mamma, la Madonna.'Tra i nati da donna, non ve ne è uno più grande di Giovanni Battista',*** però, Gesù aggiunge: ***'il più piccolo nel regno di Dio è più grande di Giovanni Battista'***. Giovanni Battista **era grande** per la sua statura fisica e morale, per il suo carattere roccioso, per l'alta missione che il Signore gli aveva affidato, ma un battezzato, un credente, **un cristiano** che vive nella grazia di Dio, che cerca di fare la volontà di Dio, che si sforza di fare il bene, **anche se rimane piccolo di fronte al mondo**, diventa **grande agli occhi di Dio**. In questo quadro quindi ci ritroviamo tutti, perché tutti apparteniamo al regno dei cieli come **figli di Dio**. Cerchiamo allora di **vivere bene la nostra quotidianità**, soprattutto in questo **tempo di Avvento**, convinti di essere graditi al Signore e amati da Lui.

Conclusione. Il tempo di Avvento è caratterizzato da diverse feste in onore della **Madonna.** Il 21 novembre scorso, abbiamo ricordato la **Presentazione di Maria al tempio**, il 10 dicembre ricorre la **festa della Madonna di Loreto,** patrona degli aeronavigant**i,** ma le **due feste mariane più importanti** sono la **festa di Maria Immacolata** (8 dicembre, domenica prossima) e la festa della **Divina Maternità Verginale di Maria**, all'ultima domenica di Avvento (22 dicembre). Come non è pensabile la nascita di un bambino senza la presenza di una madre, così non è possibile pensare **al Natale di Gesù,** senza pensare anche alla Madre, **Maria**. Senza il **'sì'** di Maria non ci sarebbe stata la nascita del Figlio di Dio. Pertanto mentre ci apprestiamo a celebrare le **Novene della Immacolata e del Natale,** non dimentichiamo di **invocare ogni giorno la Madonna**, perché faccia **rinascere Gesù** anche **in ognuno di noi** e **in ogni nostra famiglia**.

Cerca in **Internet** il **Sito** di **don Giovanni**:

(GOOGLE) ***don giovanni tremolada.it***

Troverai un po' di tutto (prediche comprese)

e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

Vedere alla voce 'LETTERE'
Il nuovo Giornalino degli Anziani di Cesano M.
'LA PAROLA AMICA DI DON GIOVANNI'